

A.S. 2019/20



PROGETTI DIDATTICI

SCUOLA
SECONDARIA
DI 2° GRADO





Comune di Cento

Assessorato ai Servizi Bibliotecari

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

L'Archivio Storico Comunale propone visite guidate alla mostra "Arborea metafora. L'Albero della Libertà di Castello Estense". L'esposizione ricostruisce il fenomeno della eccezionale diffusione degli Alberi della Libertà in Francia ed in Italia alla fine del '700, quali primari emblemi dell'ideologia liberale repubblicana e sedi per feste, matrimoni, discorsi rivoluzionari e perciò bersagli degli attentati dei controrivoluzionari. Durante i lavori di restauro del Castello Estense, nella parete di una stanza a volte del piano ammezzato, nei pressi della Torre Marchesana in passato adibita a prigione, sono stati scoperti alcuni graffiti. Le immagini, in nero e rosso, rappresentano un Albero della Libertà, protetto da un soldato in divisa del periodo del governo francese cisalpino e, intervallata dal varco di una porta realizzata in tempi successivi, la scena di una fucilazione di un condannato, ai piedi di una croce, con un corteo di incappucciati in preghiera.

Il materiale storico documentario è costituito da stampe, incisioni, bandi, manifesti, libri, manoscritti inediti, medaglie e da una serie di pannelli relativi agli Alberi della Libertà centesi, in particolare una cronaca dell'epoca in cui si descrivono con dovizia di particolari fatti relativi all'innalzamento o abbattimento degli Alberi nel nostro territorio.



Arborea metafora

L'albero della Libertà di Castello Estense

Destinatari: Classi Scuole Secondarie di I e II grado.

Iscrizioni: Entro il 20 settembre 2019 (la mostra chiuderà a metà ottobre).

Tempi: 1 visita di h. 1,00 presso La Rocca di Cento

Contatti: Archivio Storico Comunale

didatticabiblioteca@comune.cento.fe.it - 051 6843141



il titolo

GenerAzioni: percorsi di empowerment contro discriminazioni e violenza (promosso dalla Regione Emilia-Romagna)

Soggetto proponente

CDG: operatrici del centro antiviolenza per donne che si trovano in situazioni di violenza / coadiuvate da operatori CAM

a chi è rivolta Scuole secondarie di II° e I° grado, Scuole Primarie, Scuole dell'Infanzia, Studenti, insegnanti, educatori e genitori

i contenuti

Gli interventi sono condotti da due esperti del CDG e del CAM, attraverso moduli di **n. 3 incontri di due ore ciascuno**.

METODOLOGIA: laboratori con approccio esperienziale, brainstorming, uso di supporti come video, riviste, articoli di giornale e attività corporee.

1) Nelle **Scuole Superiori** i contenuti vertono su:

- emersione degli stereotipi culturali e sulla valorizzazione delle differenze di genere;
- approfondimento dei meccanismi della violenza, svelamento della violenza subita ed agita, situazioni di "campanello d'allarme": il vissuto dei/le ragazzi/e rispetto cosa è violenza;
- analisi dei "casi" e la metodologia dei Centri antiviolenza e degli sportelli per uomini maltrattanti, quali strumenti per uscire dalle situazioni di violenza.

2) Nelle **Scuole Primarie**, le attività saranno condotte in palestra, dove saranno avviati giochi vari e alternati: da soli o in coppia (miste o di genere), a piccoli gruppi, a grande gruppo, per gruppi differenziati. In questo modo il gioco rappresenta la METODOLOGIA attraverso la quale i bambini/e imparano a comprendere gli stereotipi e le forme di violenza attraverso la regola dell'ascolto privo di giudizio. I moduli di 3 incontri, di 90 minuti ad incontro, affrontano:

- esplorazione delle differenze di genere, degli stereotipi culturali e lavoro di gruppo sui ruoli ricoperti dalle categorie fissamente determinate e installazione del "posto al sicuro", consapevolezza corporea;
- approfondimento del fenomeno della violenza, del significato e della sua manifestazione, anche all'interno della classe e spazio di condivisione sulle violenze subite ed agite, consapevolezza corporea;
- apprendimento delle regole, valutazione dei comportamenti a rischio; consapevolezza corporea.

3) Negli incontri con i **genitori delle scuole primarie e dell'infanzia**, i contenuti, a partire dalle attività svolte con i bambini, riportano l'evidenza delle differenze di genere e la connessione con i meccanismi agiti nelle situazioni di violenza.

4) Negli incontri con gli **educatori dell'infanzia, modulo di 3 incontri di due ore** ciascuno con due esperti del CDG e CAM, i contenuti vertono su: il riconoscimento dei meccanismi della violenza, la comprensione dei modelli culturali stereotipati e gli strumenti per attuare cambiamenti nei comportamenti socio-culturali.

i tempi realizzazione

fino a 3 classi a istituto per moduli di 3 incontri di due ore a classe, N. 1 incontro con i genitori

dove si svolgerà l'attività: scuola

i contatti Monica Borghi Centro Donna Giustizia, mail monicaborghi@libero.it, telefono 0532 247440

la data di scadenza delle adesioni: 20 ottobre 2019



“QUALE SCELTA DOPO IL DIPLOMA?”

Orientamento al percorso post-diploma: università, formazione o lavoro?

Destinatari: Classi V delle Scuole Secondarie di 2° grado di Cento

Categoria: Orientamento scolastico

Periodo: da gennaio a marzo 2020, orari da concordare con la referente

Tempistica: 1 incontro in ogni classe quinta, della durata di 2 ore

Obiettivi: fornire agli studenti strumenti utili per scegliere il percorso più adatto alle proprie aspirazioni. Informazioni su sistema universitario, post-diploma, mercato del lavoro e i servizi per l'impiego, strategie e tecniche per la ricerca del lavoro, sistema della formazione professionale.

La maggior parte degli studenti che conclude il ciclo di studi superiori si trova spesso disorientata e disinformata sulle reali opportunità di inserimento lavorativo che il percorso intrapreso effettivamente offre. La pluriennale esperienza dell'InformaGiovani a contatto con un'utenza spesso in cerca di lavoro, può sicuramente fornire agli studenti un punto di vista utile sul mondo delle professioni e sui percorsi universitari maggiormente spendibili.

Contenuti:

- Corsi di formazione professionale post-diploma
- Offerta formativa universitaria, in particolare degli Atenei di Ferrara, Bologna e Modena
- Richieste di lavoro più frequenti sul territorio;
- Nuove figure professionali;
- Esperienze che fanno curriculum.
- Lavorare nel settore pubblico/Forze Armate/Accademia Militare

Prima degli incontri verrà somministrato un **questionario** per valutare le scelte o gli orientamenti dei ragazzi rispetto al loro percorso post-diploma.

Per aderire: inviare un'email a: informagiovani@comune.cento.fe.it specificando il numero di classi aderenti, il periodo prescelto e il/la referente per il progetto, entro il 31/10/2019.

Riferimenti:

Servizio InformaGiovani, Dott.ssa Erika Bergamini:
Tel. 051 6843333 – E-mail: informagiovani@comune.cento.fe.it

“1° FIERA DELL’ORIENTAMENTO DI CENTO”

*Due giorni dedicati ad approfondimenti su Università, Formazione,
Lavoro, Estero e Volontariato*

Destinatari: Studenti delle classi IV e V superiori, docenti e giovani

Categoria: Orientamento post diploma

Data e sede: Venerdì 4 e Sabato 5 ottobre 2019, Piazza Guercino,
spazi istituzionali, culturali e commerciali



Programma:

Mattino: Ore 9.00 – 13.00

Ritrovo, saluto istituzionale e inaugurazione della Fiera dell’Orientamento

Le attività saranno replicate su due turni: 9.30 – 11.00 e 11.30 – 13.00 sia venerdì che sabato

LABORATORI (Durata: 45’)

- Simulazioni di colloqui individuali e di gruppo
- Conversazioni in lingua
- Come scrivere un CV efficace
- Nuove professioni, competenze specifiche *
- Incontri con professionisti del lavoro *
- Incontri con studenti universitari *

CONFERENZE (Durata: 1h30’)

- Studi e professioni in ambito tecnico-ingegneristico e scientifico
- Studi e professioni in ambito medico-sanitario, umanistico e socio-educativo
- Studi e professioni in ambito economico, giuridico e comunicazione-marketing
- Start up d’impresa

Pomeriggio: Ore 15.00 – 17.00 (solo venerdì)

CONFERENZE E WORKSHOP

- Mobilità internazionale *
- Tecniche di ricerca attiva del lavoro *
- Seminario sulle tecniche di orientamento in ottica di genere, per docenti, educatori e studenti del territorio

Per aderire: i docenti saranno contattati direttamente e saranno illustrate le modalità di prenotazione a ogni laboratorio/conferenza di interesse degli studenti

Evento promosso dal partenariato di Orientamento Provinciale

RIF PA 2018-10701/RER e RIF PA 2018-10702/RER approvate con DGR 2142 del 10/12/2018

“IL BUS DELL’ORIENTAMENTO”

Visite guidate ad aziende e tecnopoli del territorio



Destinatari: Studenti delle classi IV e V di ISIT “Bassi-Burgatti” e I.I.S. “Fr.lli Taddia” – n°5 visite per istituto

Categoria: Promozione della cultura tecnica e inserimento nel mondo del lavoro

Date: mesi da novembre 2019 a febbraio 2020 in date da definire

Contenuti: Gli studenti saranno accompagnati a visitare aziende del territorio (province di Ferrara e Bologna) alla scoperta delle eccellenze produttive locali e presso tecnopoli che ospitano vari percorsi di formazione post diploma in ambito tecnico-scientifico. Referenti aziendali guideranno i ragazzi in una visita ai vari reparti e illustreranno loro l’organizzazione generale, la tipologia di servizi erogati e i processi produttivi più avanzati.

Le classi interessate saranno condotte direttamente alle aziende e tecnopoli ospitanti attraverso apposito bus.

Per aderire: inviare un’email a: informagiovani@comune.cento.fe.it indicando l’indirizzo delle classi prescelte e il numero di studenti. Per info tel: 051/6843333

Evento promosso dal partenariato di Orientamento Provinciale

RIF PA 2018-10701/RER e RIF PA 2018-10702/RER approvate con DGR 2142 del 10/12/2018

“GIOVANI E LAVORO: LE IMPRESE SI PRESENTANO”

*Un incontro con importanti aziende del territorio per conoscere
e avvicinarsi al mondo del lavoro locale*

Destinatari: Studenti delle classi IV e V superiori e loro famiglie

Categoria: Orientamento al lavoro e alle professioni

Data e sede: Martedì 12 novembre 2019, ore 20.45
presso “Sala Zarri” del Palazzo del Governatore, Piazza
Guercino 39



Programma: Alcune importanti aziende del territorio si presentano, raccontando quali profili professionali cercano, quali competenze tecniche e trasversali siano più richieste o difficilmente reperibili. Gli imprenditori indicheranno inoltre le modalità di candidatura alle loro ricerche attive e quali caratteristiche apprezzino maggiormente nei giovani.

Questa è la 4° edizione dell’iniziativa che negli anni ha visto presentarsi le seguenti aziende: Fava, Baltur, VM Motori, Pastificio Andalini, ATG, Gianni Negrini Salumi, Ceramica Sant’Agostino, Campi d’Arte, Cinepark Multisala, Solid Energy, Apicom, Sagom Tubi, 4d Engineering.

Per aderire: inviare un’email a: informagiovani@comune.cento.fe.it
Per info tel: 051/6843333

Evento promosso dal partenariato di Orientamento Provinciale

RIF PA 2018-10701/RER e RIF PA 2018-10702/RER approvate con DGR 2142 del 10/12/2018



“A TUTTO STEAM! Protagoniste al femminile”

Seminario e testimonianze al femminile per studentesse e docenti per aprire la mente oltre gli stereotipi di genere nelle scelte formative

Destinatari: Studentesse Classi IV- V delle Scuole Secondarie di 2° grado di Cento: 1 classe IV e 1 classe V per Istituto secondario

Categoria: Orientamento alla scelta formativa e contrasto agli stereotipi di genere

Data: Mercoledì 4 Dicembre 2019 ore 10-12 c/o Aula Magna Centec Cento max. 100 posti

Tempistica: 2 ore

Obiettivi:

- Fornire alle studentesse strumenti utili per la scelta formativa seguendo le proprie aspirazioni
- Andare oltre gli stereotipi di genere collegati alle carriere lavorative e scelte di vita
- Avvicinare le studentesse a materie ed indirizzi tecno scientifici solitamente associate al genere maschile

Contenuti:

- Presentazione Offerta formativa della Rete Alta Tecnologia Emilia Romagna con Art-ER
- Testimonianze di successo al femminile: Ricercatrici CNR Bologna
- Testimonianze su conciliazione vita-lavoro con una visione al femminile

Per aderire: inviare un'email a: orientafe@doncalabriaeuropa.org specificando il numero di classi aderenti, e il/la referente per il progetto, entro il 30/09/2019. Per info tel: 0532/747957

In collaborazione con:



Evento promosso dal partenariato di Orientamento Provinciale

RIF PA 2018-10701/NER





“FORMAZIONE FORMATORI SULLE TEMATICHE COLLEGATE ALL'ORIENTAMENTO”

Ciclo di interventi formativi rivolti ai docenti delle scuole medie e superiori sulle tematiche chiave dell'orientamento

Destinatari: Insegnanti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, formatori, operatori interessati alle tematiche orientative

Categoria: Formazione formatori

Date e sedi: Tutti gli interventi, ad eccezione dell'intervento 5, verranno organizzati a Cento, Ferrara, Argenta. Gli insegnanti potranno scegliere di frequentare gli interventi in qualsiasi sede indipendentemente dal comune in cui ha sede il proprio istituto. Le date sono in corso di definizione.

Tempistica e modalità di fruizione: Ogni intervento avrà la durata di 3 o 4 ore. Gli interventi verranno organizzati in orario pomeridiano. Ciascun insegnante potrà frequentare uno o più interventi in relazione alle tematiche di proprio interesse.

Obiettivi:

- Fornire agli insegnanti strumenti e tecniche per accompagnare gli studenti alla scelta formativa, seguendo le proprie aspirazioni e conoscendo le caratteristiche del mercato del lavoro.
- Andare oltre gli stereotipi di genere collegati alle carriere lavorative e scelte di vita

Interventi:

1. IL MERCATO DEL LAVORO E LE OPPORTUNITA' TERRITORIALI: ACQUISIRE INFORMAZIONI PER ORIENTARE GLI STUDENTI - Durata 3 ore – date da definire
2. TECNICHE DI ORIENTAMENTO e SIMULIMPRESA - Durata 4 ore - date da definire
3. COMPETENZE PER L'ORIENTAMENTO: MODULO PSICO-PEDAGOGICO - Durata: 3 ore - date da definire
4. ORIENTAMENTO ALLE DISCIPLINE STEAM IN OTTICA DI GENERE - Durata: 4 ore - date da definire
5. FORMAZIONE INTERNAZIONALE SULL'ORIENTAMENTO ALLE DISCIPLINE STEAM IN OTTICA DI GENERE – Durata 4 ore – Unica sede Tecnopolo Ferrara – via Saragat 1 – 30 ottobre 2019 ore 14-18

Per aderire: inviare un'email a: orientafe@doncalabriaeuropa.org. Per info tel: 0532/747957

Evento promosso dal partenariato di Orientamento Provinciale

RIF PA 2018-10701/RER e RIF PA 2018-10702/RER approvate con DGR 2142 del 10/12/2018





Comune di Cento



21 marzo

Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Destinatari: classi delle scuole del territorio comunale dalla scuola Primaria alla Scuola secondaria di secondo grado

Periodo di realizzazione: sabato 21 marzo 2020

Contenuti: Libera (Associazioni nomi e numeri contro le mafie) ha tra le proprie finalità quella di mantenere vivo il ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Ricostruire e diffondere le loro storie, associando ai nomi un volto, significa sia salvaguardare il loro diritto al ricordo che assolvere il nostro dovere sociale di fissarli nella memoria collettiva, sottolineando la dimensione pubblica di questi drammi privati. In quest'ottica ci prefiggiamo di rompere l'isolamento dei loro familiari ma anche offrire esempi alle nuove generazioni perché tragedie così non accadano più. Ricostruire una storia, quindi, è necessario anche per analizzare lo sviluppo delle dinamiche mafiose e delle strategie di contrasto. Vittime delle mafie non sono solo le persone uccise dalla violenza criminale, ma anche i loro congiunti. Per questo, obiettivo di LIBERA è non solo tutelare la memoria di chi non c'è più, ma anche camminare al fianco dei loro familiari, organizzando momenti di confronto e formazione, sostenendo la loro ricerca di giustizia, promuovendo strumenti di sostegno più soddisfacenti, affinché siano tutelati i diritti di chi continua a vivere nel dolore.

Per questo è stata istituita la Giornata del 21 marzo, ora riconosciuta anche come giornata nazionale della memoria e dell'impegno, come occasione per ritrovarsi in un grande corteo per testimoniare la vicinanza ai familiari e l'impegno collettivo nella lotta contro la mafia.

Libera ogni anno realizza questa manifestazione individuando una città capoluogo per ogni Regione. Per il 2020 si sta programmando una iniziativa nazionale poiché compirà 25 anni. .

Il programma prevede:

Mattino

Ore 9,30 Concentramento del corteo e sfilata per le vie cittadine

Ore 11,00 Lettura dei Nomi delle Vittime innocenti delle mafie

Ore 12,00 intervento conclusivo di Don Luigi Ciotti in collegamento dal luogo della manifestazione nazionale

Pomeriggio: Seminari di approfondimento (facoltativi)

A livello locale il Comune di Cento insieme al Presidio Libera del Centopievese proporrà una iniziativa rivolta alle scuole presso la piazza di Cento intitolata a questa giornata.

Note operative: l'organizzazione del trasporto (mezzo – orari – spesa) verrà definita in prossimità dell'evento

Per informazioni: consultare il sito di Libera www.libera.it

Il Presidio Libera del Centopievese è a disposizione per tutte le informazioni sulla Giornata e desidera ricevere una email dalle classi che intendono partecipare, per condividere e raccogliere tutto il materiale documentativo (foto – video ecc) che potrà essere utile all'organizzazione di eventi locali.

presidiolibera@gmail.com

Mara Biondi tel. 349 3244997



Comune di Cento



23 maggio – 19 luglio

Le loro idee camminano sulle nostre gambe

Giornata in ricordo di Falcone e Borsellino

Destinatari: classi delle Scuole Secondarie di 2° grado del Comune di Cento

Periodo di realizzazione: sabato 23 maggio 2020 (*o giornata prossima al 23 maggio*)

Contenuti:

Libera (Associazioni nomi e numeri contro le mafie) ha tra le proprie finalità quella di diffondere la cultura della legalità e della giustizia, di tenere viva la memoria legata alle vittime di mafia e di promuovere momenti formativi che, anche attraverso il canale della testimonianza, rendano le giovani generazioni più consapevoli dell'importanza di operare scelte etiche per migliorare il contesto sociale per il bene di tutti. La data del 23 maggio e quella del 19 luglio sono separate da 57 giorni, ma sono indissolubilmente legate nel ricordo di coloro che in quelle stragi del '92 persero la vita per mano mafiosa: il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, gli agenti Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo, il giudice Paolo Borsellino e i suoi agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Dopo quei tragici eventi le coscienze delle persone si sono risvegliate e hanno reagito con forza e determinazione, ma le mafie hanno saputo trasformarsi e, pur ricorrendo sempre meno alla violenza, hanno infiltrato ogni ganglio vitale della società civile, della politica e dell'economia. Saperle riconoscere, capirne le dinamiche, comprendere l'influenza che possono avere nel deteriorare il bene comune, sapere che i nostri comportamenti e le scelte che facciamo quotidianamente non sono irrilevanti, ma possono essere vere e proprie azioni di contrasto, significa maturare una coscienza civica e, insieme, onorare la memoria di coloro che hanno sacrificato la propria vita perché l'Italia rimanesse uno paese libero in cui i diritti siano garantiti per tutti.

Programma della Giornata

Prima ipotesi

Ore 9,30-10,00 Arrivo delle classi in Piazza Guercino e suddivisione in due gruppi di 30-40 studenti.

Ore 10,00-11,00 Incontro con testimoni (*da definire*) sui contenuti indicati nella premessa

Ore 11,00-12,00 Rotazione dei gruppi

Ore 12,00-13,00 Plenaria in Sala Rossa

Seconda ipotesi

Ore 11,00-13,00 Incontro conferenza con testimone (*da definire*) in Sala Rossa

Note operative: Il programma dettagliato verrà inviato alle scuole in prossimità dell'evento.

Per informazioni: presidiolibera@gmail.com Mara Biondi tel. 349 3244997



COMUNE DI CENTO
Servizi alla Persona
Servizi Scolastici ed Educativi

Giovani e Liberi dalle Mafie

Proposta laboratoriale di Libera Radio
Anno scolastico 2019-2020

Azione 1 - Laboratori radiofonici “Legalità On Air”

Destinatari:

Gruppi classe o interclasse dai 12 ai 19 anni, delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Si pone in diretta linea di continuità con progetti già realizzati con le scuole cittadine nel 2017 e nel 2018, offrendo ai giovani delle secondarie di primo e secondo grado la partecipazione ai **laboratori radiofonici “Legalità On Air”** realizzati da Libera Radio di Bologna. Si tratta di un’esperienza singolare nel panorama italiano, nella quale gli studenti hanno la possibilità di elaborare e portare a sintesi - in un esito del tutto coinvolgente - conoscenze e contenuti anche di approfondimento specifico sulla fisionomia dei fenomeni attraverso i quali si manifesta la presenza dei clan anche nei loro peculiari territori di vita. Cultura della legalità, sviluppo di capacità critiche e di lettura dei fatti e dei fenomeni vengono stimolate attraverso gli strumenti e le regole dell’informazione e della comunicazione. La metodologia di lavoro di Libera Radio con questi adolescenti si strutturerà attraverso **tre principi guida:**

→ favorire la conoscenza dei fenomeni in oggetto con incontri frontali nelle classi e una metodologia di media-education già ampiamente sperimentata.

→ assimilare le regole dell’informazione e della comunicazione pubblica e sociale

L’ambito dei social network in cui i ragazzi si informano e comunicano è caratterizzato da una iperproduzione di contenuti, notizie, commenti e relazioni comunicative sostanzialmente e spesso drammaticamente non soggetti a regole chiare e condivise. Pur rappresentando una straordinaria occasione di protagonismo comunicativo, l’universo dei social network è tuttavia per gli adolescenti un ambito di cui non conoscono le modalità di selezione delle fonti di informazione, i limiti entro cui attenersi anche per garantire il proprio e quindi l’altrui diritto alla riservatezza e alla privacy, ma soprattutto di cui non comprendono appieno la natura pubblica

→ offrire ai giovani uno spazio inedito di informazione

Avere la possibilità di realizzare una trasmissione radiofonica da loro concepita e portata in onda in broadcasting, è per questi adolescenti non solo un’esperienza di giornalismo partecipativo e non solo un’occasione per sperimentare il ruolo non più di consumatori ma di produttori di contenuti e

informazioni. Il significato e l'obiettivo primo dei laboratori è quello di "fare spazio" alle loro voci da parte del mondo dell'informazione. La possibilità, cioè, di ascoltare la peculiare, preziosa, talvolta ingenua ma necessaria e non di rado illuminante visione del mondo e dei fatti delle giovani generazioni di cittadini, che di norma non hanno accesso alla produzione dell'informazione.

Laboratori. Obiettivi progettuali

1) portare consapevolezza sui processi di formazione del fenomeno delle mafie, poiché nelle regioni di radicamento storico, e in modo crescente su tutto il territorio nazionale in cui operano, esso assume la caratteristica di una macchina distruttrice e inesorabile, di una forza dominante, tanto da connotare in negativo la formazione di moltissimi bambini, adolescenti e giovani, pregiudicandone il corretto, quando addirittura legale, ingresso nel mondo scolastico e poi in quello sociale della produzione e del lavoro. La mentalità e i disvalori caratteristici delle mafie coinvolgono e catturano migliaia di giovani a partire dalla prima infanzia: socializzano, formano, educano e trasmettono una specifica cultura, superando talvolta abissalmente l'educazione impartita in maniera formale dalla scuola e dalle istituzioni.

2) condividere con i giovani la conoscenza di pratiche e azioni antagoniste a una crescente tolleranza sociale e culturale nei confronti delle mediazioni, degli accordi, del dialogo che i sistemi criminali hanno continuato a sviluppare con segmenti importanti delle istituzioni, della politica, dell'imprenditoria e del mondo delle professioni.

3) evidenziare come questa riaffermazione dei principi di una mafia inabissata e "borghese" si renda possibile soprattutto grazie alla sua possibilità di rigenerarsi proprio attraverso l'adesione dei giovani, nel loro immaginario di vita come nella concretezza dell'agire criminale.

4) suggerire una lettura alternativa dei codici valoriali che le organizzazioni criminali "scrivono" e si tramandano, gli ingredienti arcaici che possono sedurre anche chi è nato sotto il segno dei social network, dove non mancano gruppi di Facebook gestiti da fanatici amanti dei padrini e delle mafie. Simboli, formule e liturgie che agiscono come calamite per attrarre adolescenti in cerca di identità.

5) mettere in luce come il contrasto all'educazione criminale, all'addestramento persino dei bambini per la continuità dinastica o generazionale dei clan, rappresenti l'ultima frontiera della lotta alle mafie. Ridurre questa guerra a una semplice questione di ordine pubblico, faccenda da poliziotti, giudici e manette è l'errore fatale commesso ancora oggi.

6) reinterpretare, alla luce di tutto questo, la parola "legalità" anche come difesa dei diritti fondamentali dei giovani e dei fanciulli, di quella parte della popolazione per la quale i governi hanno per lo meno il dovere morale – sancito dalle Convenzioni internazionali - di garantire la sicurezza e una corretta crescita fisica e intellettuale.

7) fare, infine, rielaborare alle ragazze e ai ragazzi che saranno i protagonisti del presente progetto le conoscenze acquisite attraverso momenti di comunicazione e informazione da essi stessi prodotti attraverso strumenti digitali e di *media-literacy*.

Laboratori. Modulo dei contenuti

A partire dalla descrizione documentata dei fenomeni criminali, declinati nella prospettiva di come coinvolgono in modo infausto il mondo giovanile, si metteranno in evidenza le prospettive contemporanee di contrasto culturale, economico, sociale e giudiziario alle mafie. Libri, film, video-inchieste, testimonianze dei protagonisti, studi recenti sui fenomeni, documenti storici e giudiziari saranno le fonti primarie dalle quali i partecipanti potranno trarre spunto per elaborare e poi realizzare i loro concreti prodotti di comunicazione e informazione. Tra gli spunti più

qualificanti, a mero titolo di esempio, l'attività di riconquista di territori ad alta densità criminale da parte di gruppi di giovani mediatori sociali e culturali, di cooperative sociali e di produzione, di iniziative editoriali multimediali di informazione e promozione della legalità. Non da ultimo, la battaglia ingaggiata dal Tribunale dei minorenni di Reggio Calabria che, a partire dal suo ruolo istituzionale di garantire la cura e la salute fisica e mentale dei fanciulli, sta al contempo mettendo in pratica da alcuni anni un metodo alternativo ed estremo di lotta ai clan. Questo, emettendo provvedimenti di decadenza della responsabilità genitoriale nei confronti di padri e padrini, irriducibili del crimine che per il potere sono disposti a sacrificare i propri figli, a negare loro un futuro di uomini liberi.

Laboratori. Modulo didattico

Ogni singolo laboratorio è composto da: **2 incontri di due ore ciascuno** nelle sedi scolastiche **1 incontro** in radio di **4 ore** per la realizzazione di una trasmissione radiofonica. I giovani parteciperanno a incontri in cui avranno la possibilità di vedere e ascoltare e commentare contributi audio e video, documenti filmati e archivi sonori. Sarà un'occasione per avventurarsi in territori della rete multimediale che non conoscono e per praticare le tecnologie di base legate al mondo radiofonico, fino a trascorrere una giornata come redattori e speaker di Libera Radio, per realizzare una puntata radiofonica in diretta. Il principio metodologico è che la legalità deve essere vissuta e praticata nei gesti quotidiani e in quelli di comunicazione, di condivisione. Lavorando insieme agli altri. Gli strumenti sono quelli del digitale e dell'informazione, anche attraverso le modalità radiofoniche che hanno un valore aggiunto e del tutto nuovo, stimolante, emozionale e creativo per i ragazzi.

ISCRIZIONI ENTRO il 20/10/2019 inviando una mail all'indirizzo: formazione@comune.cento.fe.it con oggetto ISCRIZIONE PROGETTO LEGALITA'



COMUNE DI CENTO
Servizi alla Persona
Servizi Scolastici ed Educativi

Giovani e Liberi dalle Mafie

Proposta di Libera Radio
Anno scolastico 2019-2020

Azione 3–Giornata per i diritti del fanciullo- 20 Novembre 2019

La volontà di affermare che l'occupazione violenta e criminale delle mafie sui nostri territori non rappresenta solo la negazione della libertà e dei diritti fondamentali dei cittadini, un attentato alla sfera sociale, culturale ed economica delle comunità civili. La presenza storica delle associazioni criminali nel Sud del Paese e la feroce e crescente aggressione ai territori del Centro-Nord rappresentano il culmine di un abominio: calpestare i diritti dei fanciulli, della parte più fragile e preziosa delle società civili, del presente e del futuro del nostro Paese, ma anche dell'umanità.

L'azione prevede la realizzazione di una **Giornata di incontri** dedicata a un impegno - non solo celebrativo - della **Dichiarazione dei diritti del fanciullo**, ratificata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e della **Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia** che la revisionò e fu approvata dalla stessa Assemblea dell'Onu il 20 novembre 1989. Intento dell'Azione è l'organizzazione di un **evento durante la settimana che include il 20 novembre 2019**. In particolare si propone un **incontro pubblico** in orario ante meridiano **dedicato ai giovani delle scuole in forma di incontro-dibattito** "non formale" tra pubblico e ospiti relatori. Un "testimone emblematico" dei temi che verranno trattati durante i laboratori parlerà ai giovani, ma al contempo i ragazzi porteranno loro momenti di "testimonianza", attraverso l'ascolto di brani dei format radio realizzati e dalla loro viva voce di riflessione sugli argomenti.

ISCRIZIONI ENTRO il 20/10/2019 inviando una mail all'indirizzo: formazione@comune.cento.fe.it con oggetto ISCRIZIONE PROGETTO LEGALITA'



COMUNE DI CENTO



PROGETTO **Strappiamo l'etichetta!**



Ufficio comunale proponente: SERVIZI SOCIALI POLIFUNZIONALI, Nodo di raccordo della rete regionale contro le discriminazioni.

Titolo del progetto: Strappiamo l'etichetta!

Tipologia del progetto: Progetto contro le Discriminazioni

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado

Classi consigliate: classi prime e seconde(attenzione: segnaliamo la disponibilità del servizio ad elaborare una progettazione specifica rivolta alle classi, salvo diverse indicazioni si pensava di trattare la discriminazione spesso indiretta legata ai **ragazzi DSA**).

Luogo di svolgimento: classe

Termine entro il quale aderire: 31 ottobre 2019

Periodo di svolgimento: Il progetto può essere realizzato a partire dal mese di Novembre 2019, nelle giornate di Lunedì e Mercoledì.

Breve descrizione del progetto: Percorso sui temi del pregiudizio e della discriminazione; impariamo a riconoscerli e a metterli in discussione tramite giochi ed attività educative frontali, professionisti del settore e testimonianze.

Obiettivi e contenuti: Dallo stereotipo alla discriminazione il passo è breve. Ogni giorno siamo esposti a pregiudizi, etichette, stereotipi trasmessi dai mass-media e dagli sguardi dei nostri pari. Il percorso si propone di analizzare come la discriminazione sia ingiusta, controproducente e di come tutti siano costantemente a rischio di essere il *DISCRIMINANTE* ed allo stesso tempo il *DISCRIMINATO*.

Come interpretiamo la diversità e come ci si rapporta al diverso da sé o dal proprio gruppo di appartenenza?

Intorno a queste domande si snoda *il laboratorio che si intende proporre*.

Modalità di esecuzione del progetto: Si propongono due laboratori della durata di 2 ore ciascuno.

- Nel corso del primo incontro si analizzerà il modo in cui ogni alunno utilizza Etichette e Categorie per definire sé stesso, le persone che gli stanno attorno e coloro che non si conoscono. Si tratta di strumenti necessari, tuttavia se si irrigidiscono possono concorrere alla creazione di stereotipi e pregiudizi. Attraverso giochi di presentazione, aneddoti e brainstorming, l'attenzione sarà posta sulle aspettative che ci si creano nei confronti dell'altro a seconda delle categorie che si usano per definirlo.

- Il percorso proseguirà analizzando i meccanismi che si innescano nel momento in cui le persone si trovano di fronte ad una scelta. Nel corso di alcune attività si chiederà infatti agli alunni di scegliere, pertanto di "Discriminare". Un confronto attivo ed una serie di giochi di ruolo

permetteranno di far emergere la definizione di “Discriminazione”.

Ai fini di una buona riuscita delle attività si chiederà di dividere la classe in gruppi di quattro persone, inoltre durante gli incontri si richiede la presenza dell'insegnante.

Le modalità specifiche di intervento saranno concordate nel corso di un incontro preliminare con il docente di riferimento, all'interno del quale si cercherà di adeguare il progetto alle esigenze della classe.

Requisiti necessari ai fini una buona riuscita del progetto proposto: mettere a disposizione degli operatori:

- spazi adeguati allo svolgimento delle attività di gruppo (ad esempio aule multidisciplinari);
- due ore consecutive ad incontro per svolgere il progetto con la tempistica necessaria.

Costo del progetto: Il progetto è gratuito e non prevede alcun costo da parte delle istituzioni scolastiche.

Materiale necessario: proiettore, pc in grado di leggere files in power-point, spazi adeguati allo svolgimento delle attività (ad esempio aule multidisciplinari).

Vincoli e limitazioni: Il progetto coinvolgerà un **massimo di 2 classi terze per Istituto Comprensivo**

Contatti:

Servizi Sociali Polifunzionali – Nodo di raccordo regionale contro le discriminazioni

Tel. 051.18895511

E-mail: stranieri@comune.cento.fe.it



COMUNE DI CENTO



PROGETTO

Piccola Biblioteca Vivente. Prendi in prestito un pregiudizio e guardalo in faccia



Ufficio comunale proponente: SERVIZI SOCIALI POLIFUNZIONALI, Nodo di raccordo della rete regionale contro le discriminazioni.

Titolo del progetto: Piccola Biblioteca Vivente. Prendi in prestito un pregiudizio e guardalo in faccia.

Tipologia del progetto: Progetto contro le Discriminazioni

Destinatari: Istituti secondari di primo e secondo grado

Luogo di svolgimento: da definire (Cento capoluogo)

Giornata proposta per lo svolgimento: Sabato 21 Marzo 2020 - Dalle ore 9.00 alle 13.00

Termine entro il quale aderire: 31 ottobre 2019

Breve descrizione del progetto: Percorso sui temi del pregiudizio e della discriminazione; impariamo a riconoscerli e a metterli in discussione tramite “letture” di situazioni di vita.

Obiettivi e contenuti: Nel percorso che si vuole proporre, le classi si troveranno all'interno di una mini biblioteca composta da *lettori*, *bibliotecari* e da un *catalogo di titoli*.

Si tratta di una riproposizione de la “*Biblioteca vivente*”, esperienza nata nel 2000 su iniziativa dell'ONG *Stop the Violence*, la quale, da allora ha girato molte città europee.

I *Libri* non sono né attori, né depositari di saperi o difensori di categoria, ma semplicemente uomini e donne che **raccontano se stessi**, mettendosi in gioco e rispondendo alle domande dei *lettori* per soddisfare le loro curiosità.

Utilizzando un linguaggio e una serie di procedure “bibliotecarie”, si intende favorire il dialogo tra alunni e alunne, cittadini e persone che fanno parte di gruppi sociali poco conosciuti e verso cui esistono forti stereotipi e pregiudizi.

In sintesi, gli **obiettivi** del percorso sono:

- informare e sensibilizzare sulle tematiche connesse alle identità multiple, agli stereotipi e pregiudizi, alle discriminazioni;
- educare alla realtà interculturale, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza ed il rispetto delle diversità;
- presentare la diversità come un valore aggiunto e come un arricchimento della comunità locale.

Modalità di esecuzione del progetto

Il percorso proposto sarà composto da più momenti di “lettura” della di pochi minuti ciascuno.

Come tutte le biblioteche, la *Piccola Biblioteca Vivente* propone ai propri lettori un catalogo in cui sono elencati i titoli dei libri ed una serie di stereotipi e pregiudizi ad esso collegati. I lettori incuriositi dal titolo potranno prenderlo in prestito e confrontarsi direttamente con la persona che sta dietro al titolo, porre domande, capire, conoscere. Ai fini di una buona riuscita delle attività si richiede la presenza dell'insegnante referente del progetto durante lo svolgimento delle attività. Le modalità specifiche di intervento saranno concordate nel corso di uno o più incontri preliminari con il docente di riferimento, all'interno del quale si cercherà di adeguare il progetto alle esigenze della classe.

Durata totale del progetto

Nella Mattinata

Costo del progetto

Il progetto è gratuito e non prevede alcun costo da parte delle istituzioni scolastiche.

Vincoli e limitazioni

Per motivi logistici e per rispettare gli orari di accesso alla biblioteca verranno accettate un **massimo di 6 classi complessivo. Chiediamo agli istituti di inviare l'adesione, in base al numero di domande il Nodo in seguito conferma o meno la partecipazione della classe. Qualora ci sarà la possibilità di accettare più classi verrà preventivamente comunicato alle scuole.**

12- Contatti:

Servizi Sociali Polifunzionali – Nodo di raccordo regionale contro le discriminazioni

Tel. 051.18895511

E-mail: stranieri@comune.cento.fe.it



COMUNE DI CENTO



PROGETTO “Perché Diverso!”



Soggetti Proponenti: SERVIZI SOCIALI POLIFUNZIONALI, Nodo di raccordo della rete regionale contro le discriminazioni. Associazione IAM- intersectionalities and more.

Titolo del progetto: “Perché Diverso!”

Tipologia del progetto: Progetto contro le Discriminazioni

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado (classi consigliate: quarte e quinte).
Massimo 6 classi in totale

Luogo di svolgimento: classe

Termine entro il quale aderire: 31 ottobre 2019

Periodo di realizzazione: dal mese di Novembre 2019

Breve descrizione del progetto: Il progetto vuole dare la possibilità ai ragazzi di trattare la tematica dell'omosessualità dando loro la possibilità di trattarla in ambiente scolastico, attraverso: dibattiti, in piccolo la metodologia del teatro forum, schede anonime, visione di brevi video. Questo per sensibilizzarli verso un tema sempre più attuale e discriminato e che ancora oggi rappresenta un tabù.

Obiettivi e contenuti: L'intervento educativo nelle classi sarà principalmente incentrato sul tema dell'omosessualità e il mondo LGBT rimanendo su un piano informativo legato anche al riconoscimento delle parole chiave e degli stereotipi più frequenti. Gli obiettivi sono la sensibilizzazione dei giovani alla trattazione del tema in oggetto.

Modalità di esecuzione del progetto:

Incontro 1° - Insieme alla classe si proverà di capire cosa i ragazzi conoscono e cosa pensano del mondo LGBT (anche attraverso l'uso di schede dove i ragazzi possono scrivere in modo anonimo), se conoscono il significato delle parole chiave.

Incontro 2° - per il secondo incontro invece è prevista la presenza di una testimonianza, per dare la possibilità ai ragazzi di confrontarsi direttamente e fare domande.

Requisiti necessari ai fini una buona riuscita del progetto proposto

Mettere a disposizione degli operatori:

- spazi adeguati allo svolgimento delle attività di gruppo
- due ore consecutive ad incontro per svolgere il progetto con la tempistica necessaria
- pc o Lim

Costo del progetto

Il progetto è gratuito e non prevede alcun costo da parte delle istituzioni scolastiche.

Vincoli e limitazioni

Il progetto coinvolgerà un **massimo di 2 classi per Istituto**

Contatti :

Servizi Sociali Polifunzionali - Nodo di raccordo regionale contro le discriminazioni

Tel. 051.18895511

E-mail: stranieri@comune.cento.fe.it



COMUNE DI CENTO



COMUNE DI CENTO

Servizi Sociali Polifunzionali Tel. 051-18895511 e-mail: stranieri@comune.cento.fe.it

**SCHEDA DI ADESIONE AI PROGETTI EDUCATIVI -INTERCULTURALI
DEI SERVIZI SOCIALI POLIFUNZIONALI – NODO DI RACCORDO DELLA RETE REGIONALE CONTRO LE
DISCRIMINAZIONI ANNO 2019-2020**

La presente scheda va compilata in STAMPATELLO, in ogni sua parte dall'**insegnante di OGNI CLASSE** della Scuola e inviata via mail ai Servizi Sociali Polifunzionali (stranieri@comune.cento.fe.it) **ENTRO IL TERMINE DEL 31 OTTOBRE 2019.** Per eventuali posticipi di adesione e altre richieste particolari contattare direttamente l'ufficio.

DENOMINAZIONE: ISTITUTO SUPERIORE DI SECONDO GRADO

VIA..... N.....

TEL.scuola

E-MAIL Scuola.....

INSEGNANTE di riferimento per la classe..... tel/ e-mail.....

COMPILARE LA SEGUENTE SCHEDA

PROGETTO: BIBLIOTECA VIVENTE				
Classe e Sezione	SEDE IN CUI SI TROVA LA CLASSE (ed ex succursale via...)	N° Alunni	RECAPITO TELEFONICO/EMAIL INSEGNANTE DI RIFERIMENTO	GIORNATA DI SVOLGIMENTO PROGETTO
				SABATO 21/03/2020 MATTINA
				SABATO 21/03/2020 MATTINA
PROGETTO: STRAPPIAMO L'ETICHETTA				
Classe e Sezione	SEDE IN CUI SI TROVA LA CLASSE (ed ex succursale via...)	N° Alunni	RECAPITO TELEFONICO/EMAIL INSEGNANTE DI RIFERIMENTO	GIORNATA DI SVOLGIMENTO PROGETTO
				LUNEDÌ O MERCOLEDÌ DA DEFINIRE

				LUNEDÌ O MERCOLEDÌ DA DEFINIRE
				LUNEDÌ O MERCOLEDÌ DA DEFINIRE
PROGETTO: PERCHÉ DIVERSO				
Classe e Sezione	SEDE IN CUI SI TROVA LA CLASSE (ed ex succursale via...)	N° Alunni	RECAPITO TELEFONICO/EMAIL INSEGNANTE DI RIFERIMENTO	GIORNATA DI SVOLGIMENTO PROGETTO
				DA DEFINIRE
				DA DEFINIRE
				DA DEFINIRE

Eventuali Comunicazioni:

INDICARE SE LA SCUOLA SIA IN POSSESSO O INTENDA ACQUISIRE **LIBERATORIA** PER EFFETTUARE FOTOGRAFIE DEGLI ALUNNI E DEI LORO LAVORI (in caso positivo, copia delle liberatorie devono essere consegnate all'operatore didattico il giorno dell'attività):

SI **NO**

data

FIRMA REFERENTE